

Milano, 17 novembre 2015

Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità

c.a. Capo del Dipartimento

Pres. dott. Francesco CASCINI

Roma

capodipartimento.dgm@giustizia.it

e per conoscenza

Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Roma

giustizia.minorile@giustizia.it dgpersonale.dgm@giustizia.it

Centro Giustizia Minorile per la Lombardia

c.a. Dirigente

dott.ssa Flavia CROCE

Milano

cgm.milano.dgm@giustizia.it

I.P.M. "Cesare Beccaria"

c.a. Direttore Reggente

dott.ssa Olimpia MONDA

Milano

ipm.milano.dgm@giustizia.it

Centro Prima Accoglienza

c.a. Direttore

dott.ssa Domenica BELROSSO

Milano

cpa.milano.dgm@giustizia.it

Coordinamento Nazionale FP CGIL Polizia Penitenziaria

c.a. Coordinatore Nazionale

dott. Massimiliano PRESTINI

Roma

dap@fpcgil.it prestini@fpcgil.it

Coordinamento Regionale Lombardia FP CGIL Polizia
Penitenziaria

c.a. Coordinatore Regionale

sig. Calogero LOPRESTI

Milano

calogero.lopresti@cgil.lombardia.it

fplombardia@cgil.lombardia.it

Dirigenti Sindacali ed iscritte/i FP CGIL Polizia Penitenziaria

c/o I.P.M. Beccaria Milano

mrlgpp86@gmail.com genes1974@libero.it

Oggetto: visita Capo del DGMC alle strutture minorili di Milano.

Egregio Presidente,

in riferimento alla Sua visita effettuata in data 12 u.s. alle strutture indicate in oggetto, questa Organizzazione Sindacale esprime gratitudine per la vicinanza che ha dimostrato al personale di Polizia Penitenziaria il quale ogni giorno espleta, con spirito di abnegazione e dedizione, il proprio mandato Istituzionale. Con l'occasione ci è gradito formulare espressioni augurali di un proficuo lavoro in vista del Suo neo insediamento quale Capo del Dipartimento, in un periodo storico di delicati mutamenti dello stesso Dipartimento.

Detto ciò, ci è doveroso portare alla Sua attenzione, visto l'incontro che la S.V. ha avuto con gli operatori penitenziari presso l'IPM e dove i nostri Dirigenti Sindacali avrebbero preferito interloquire ma assenti per doveri professionali. Pertanto riportiamo alcune problematiche che affliggono l'attività lavorative dei poliziotti e già diverse volte denunciate da questa O.S. e indetto uno stato di agitazione, le stesse che Lei ha avuto modo di constatare nel corso della suddetta visita:

– carenza cronica dell'organico di Polizia Penitenziaria:

ruolo Ispettori (forza presente n° 03)

ruolo Sovrintendenti (forza presente n°01)

ruolo Agenti/ Ass.ti (forza presente 53 di cui 17 distaccati da altri Istituti);

– C.P.A. (300 ingressi circa annui): seppur dichiarato autonomo con una Circolare del DGM anno 2013 lo stesso non presenta un proprio organico di Polizia Penitenziaria invece si continua ad attingere personale dall' I.P.M.: atto penalizzante per quest'ultimo in quanto soffre di una netta carenza di personale. Inoltre la mancanza di personale al C.P.A. grava in maniera determinante dato che gli stessi oltre a garantire la sicurezza, la custodia e la vigilanza dei minori devono effettuare accompagnamenti di minori collocati in comunità, traduzioni presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia, etc.

Inoltre stigmatizziamo che in passato si sia verificato che il personale di Polizia Penitenziaria di sesso maschile si ritrovasse a vigilare minori, di sesso femminile, in stato di fermo/arresto.

Un altro fattore che merita l'attenzione di questa Organizzazione Sindacale sono le scarse o quasi inesistenti garanzie di sicurezza per i poliziotti penitenziari, in quanto il servizio è coperto nei turni serali e notturni da n° 01 unità, ove si verificano buona parte degli ingressi di minori in stato di fermo/arresto, senza poter chiedere, spesso, l'ausilio dei colleghi che operano nell'I.P.M. in quanto anch'essi coprono con 3 unità i turni all'interno dell'Istituto.

Quest'ultimi, non di rado, sono anche soggetti con disturbi psichiatrici e/o in stato confusionale visto il loro primo e delicato contatto nell'ambito del sistema giudiziario, appunto per questo, potrebbero, come già verificatosi in passato, compromettere la sicurezza; peraltro non gli viene neanche effettuata, durante gli ingressi notturni, la visita di primo ingresso, con tutti i rischi di contagio di eventuali malattie infettive. A integrazione di quanto sopraccitato, si porta a conoscenza che in data 15 u.s. si è verificato un episodio critico, per fortuna nelle ore diurne, dove un minore arabo ha messo in atto dei gesti auto/etero lesivi e danneggiando beni dell'Amministrazione. Pertanto, con elevata fatica, il collega di turno e i poliziotti in ausilio operanti all'IPM, sono intervenuti con elevata professionalità;

– la struttura attuale dell'IPM palesa delle notevoli carenze che impongono una condizione lavorativa poco dignitosa al personale ivi in servizio, che di regola, è costretto a prestare servizio, specie nei gruppi detentivi, praticamente con i detenuti, soffrendo, di conseguenza, una forma di detenzione passiva e sottoponendosi a gravi rischi per l'incolumità fisica e personale. Gli uffici agenti sono poco arieggiati, angusti e con condizioni microclimatiche, specie d'estate, molto sfavorevoli. Inoltre è evidente che la tipologia dell'Istituto non consente al personale di avere dei posti di servizio con delle postazioni decenti ove poter assolvere al proprio mandato istituzionale: vedi palestra detenuti, campo grande e piccolo adibito all'usufruzione della permanenza all'aria etc... Il tutto in netta e palese violazione delle normative vigenti. Crediamo che il personale debba godere di una dignità umana e professionale: poliziotti reduci di un periodo passato (non troppo lontano) fatto di vicissitudini (aggressioni, umiliazioni, incendi di cui autori l'utenza detentiva, risse, rivolte etc).

– ci giunge notizia che presso l'ex sez. femminile sarà destinato il Gruppo Avanzato. La questione ci turba sull'utenza da destinare (attualmente nel Gruppo Avanzato non vengono ubicati solo detenuti con provvedimenti di art.21 OP) e il personale da impiegare. Per quanto concerne la materia sindacale, questa O.S. vigilerà costantemente sull'evoluzione. Detto ciò è altresì doveroso sottolineare che il Direttore del CGM di Milano ha avviato, con un primo incontro datato 19 ottobre u.s., un tavolo di contrattazione con le OO.SS. per la revisione della riorganizzazione del lavoro.

Quest'ultime nella medesima sede hanno chiesto l'istituzione del tavolo tecnico.

*Atteso che l'attività sindacale della scrivente Organizzazione Sindacale è volta al benessere del personale, nel rispetto del regolare espletamento dell'attività lavorativa, si chiede che venga sottolineata la debita attenzione a quanto sopra esposto con un Suo autorevole intervento.
Distinti saluti.*

**FP CGIL Milano
Il Funzionario
(Vito Romito)**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Vito Romito". The signature is written in a cursive, somewhat stylized script.